

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

CLASSE: LM-46

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria della classe LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria. Il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e protesi dentaria, classe 52S.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti di Scienze chirurgiche (dipartimento capofila), di Scienze mediche, di Scienze della sanità pubblica e pediatriche, di Neuroscienze e afferisce alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento (di riferimento) si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze chirurgiche e degli altri dipartimenti che afferiscono alla Scuola di Medicina, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il piano didattico prevede 360 crediti formativi universitari (CFU) da acquisire nei 6 anni di corso. La distribuzione dei crediti è determinata dal rispetto delle condizioni riportate negli allegati del decreto Determinazione delle classi di laurea magistrale che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative "indispensabili" alla formazione dell'odontoiatra. I titolari dei corsi delle materie professionalizzanti sono responsabili del tirocinio relativo all'insegnamento. Per ogni singolo tirocinio dovrà essere effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono

il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea. A conclusione dei sei anni il laureato ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici. Svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione. Possiede un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale ed operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a fare conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Lo studente apprende il metodo per affrontare il paziente con problemi oro-dentali. Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche. Queste attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche ed al tirocinio clinico professionalizzante.

Acquisite durante il primo biennio le conoscenze sui grandi sistemi e compresi i principi eziopatogenetici alla base delle alterazioni organiche, funzionali ed omeostatiche, si valutano i quadri anatomo-patologici delle affezioni più comuni e si introducono i principi generali delle scienze farmacologiche ed anestesilogiche. I corsi teorici e i tirocini clinici di patologia orale, odontoiatria restaurativa, chirurgia orale, parodontologia, ortodonzia, odontoiatria pediatrica e protesi, pur sviluppando ciascuna differenti capacità, perseguono l'obiettivo comune di maturare abilità ed esperienze per affrontare e risolvere i problemi di salute orale dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, anche nel rispetto delle norme medico legali ed etiche vigenti nei paesi dell'Unione Europea. Nel quinto anno vengono introdotti un corso di patologia e terapia maxillo-facciale ed un corso di implantoprotesi ai quali, come ai precedenti, viene data un'impostazione globale del trattamento del paziente. Il sesto anno prevede una attività didattica esclusivamente professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. Le sessioni cliniche in patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria preventiva e di comunità, odontoiatria conservativa ed endodonzia, chirurgia orale, parodontologia, ortodonzia, gnatologia, clinica odontostomatologica, pedodonzia e protesi proseguono ed integrano le competenze maturate nelle diverse aree cliniche nei precedenti anni, enfatizzando anche le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale. La didattica frontale-seminariale prevista è finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare dei casi clinici assegnati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio ***Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

Scienze di base.

Lo studio di discipline quali la chimica, la biochimica, la biologia applicata e molecolare, la fisica medica, la fisiologia, la biochimica clinica, l'anatomia umana e l'istologia, la microbiologia, la patologia generale e la farmacologia fornisce una formazione scientifica di base che, a partire dalla fisica e dalla chimica, si indirizza alla comprensione delle strutture e delle funzioni dell'organismo umano su un terreno microscopico (delineato a livello di singole molecole e di insiemi molecolari strutturati), macroscopico (delineato a livello di tessuti e organi e di apparati) e genetico. Lo studio di queste materie dispone alla comprensione dei meccanismi generali delle diverse patologie, dell'intervento delle difese dell'organismo e dell'interazione tra microorganismi ed ospite nelle infezioni umane. La formazione di base è dunque fondamentale per meglio comprendere negli anni successivi l'eziopatogenesi delle malattie sistemiche e odontostomatologiche. Tali conoscenze devono permettere la scelta di una opportuna e necessaria collaborazione con le altre aree mediche e chirurgiche, indispensabili per la formulazione di un corretto e completo piano di trattamento.

Gli insegnamenti delle scienze di base forniscono infatti un bagaglio culturale che il discente dovrà continuamente aggiornare durante la vita professionale per poter svolgere al meglio l'attività odontostomatologica. Lo studio di alcune materie, ad esempio la statistica e l'informatica, permette inoltre di interpretare e valutare i dati proposti dalla letteratura scientifica ed i dati ottenuti con la propria attività di ricerca. Attraverso lo studio dell'igiene generale e specialistica vengono fornite capacità di organizzazione e

di controllo in accordo con la legislazione vigente per la realizzazione e la gestione dello studio odontoiatrico.

Scienze cliniche generali.

Nell'area delle scienze cliniche generali viene sviluppata una conoscenza e comprensione che si riferiscono soprattutto alla patologia dell'organismo nella sua interezza. A tal fine vengono quindi sviluppate le conoscenze dei principali quadri patologici della medicina interna, della chirurgia generale, delle malattie infettive, endocrinologiche, cutanee e veneree e dell'apparato cardiovascolare. Attraverso lo studio della patologia clinica e dell'anatomia patologica lo studente apprende le conoscenze e le metodiche degli stadi morbosì. Lo studente acquisisce, anche tramite lo sviluppo di apposito tirocinio, le nozioni fondamentali sulle modalità di somministrazione dell'anestesia e sul trattamento delle emergenze che possono verificarsi durante la cura e la terapia odontostomatologica. Inoltre lo studente apprende quale sia la normativa che disciplina il corretto rapporto medico/paziente e la gestione dell'ambulatorio odontoiatrico da un punto di vista medico-igienico.

Scienze cliniche odontostomatologiche.

Il laureato in odontoiatria e protesi dentaria possiede le conoscenze dei fondamenti dell'anatomia, istologia e fisiologia, della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosì. Conosce i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica. Conosce i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprende le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche. Conosce la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria e gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali. I corsi di patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria restaurativa, chirurgia orale, parodontologia, ortognatodonzia, odontoiatria pediatrica e protesi, pur sviluppando ciascuna differenti capacità, perseguono l'obiettivo comune di maturare abilità ed esperienze per affrontare e risolvere i problemi di salute orale dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, anche nel rispetto delle norme medico legali ed etiche vigenti nei paesi dell'Unione Europea. Attraverso lo studio dei moduli di otorinolaringoiatria e chirurgia plastica, integrati con la chirurgia maxillofacciale e la chirurgia orale, e le discipline del corso integrato di implantoprotesi viene data un'impostazione globale del trattamento del paziente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Scienze di base

Il laureato apprende il linguaggio scientifico di base ed i principi fondamentali del funzionamento dell'organismo; acquisisce la capacità di studiarli e perfezionarli con la conoscenza della lingua scientifica internazionale; acquisisce la conoscenza delle cause e della patogenesi della malattia e le basi farmacologiche per trattarla e per prevenirla. Lo studio delle scienze di base permette al laureato di sviluppare abilità comunicative che dovrà avere nel rapporto con il paziente e con le altre figure dell'équipe odontoiatrica al fine di comprendere le esigenze e le aspettative del paziente.

Scienze cliniche generali

Le nozioni apprese nell'area delle scienze cliniche generali consentono al laureato di interpretare i principali quadri patologici e diagnosticare le loro interconnessioni con la patologia orale e stomatognatica; di riconoscere il contesto infiammatorio e la alterata risposta immunitaria del paziente; di interpretare i principali esami diagnostici al fine di poter definire le correlazioni tra malattie odontoiatriche e sistemiche onde poter approcciare, quando necessario, un trattamento multidisciplinare. Il laureato sa individuare l'anestetico adeguato e la corretta tecnica di somministrazione adatta a ciascun paziente in relazione al suo quadro sistemico. È in grado inoltre di riconoscere le complicazioni e di procedere alle prime manovre di rianimazione del paziente. Il laureato è in grado di progettare e organizzare un ambulatorio odontoiatrico nel rispetto delle indicazioni legali che governano i vari percorsi con un corretto rapporto medico/paziente da un punto di vista legislativo e contrattuale.

Scienze cliniche odontostomatologiche

Il laureato in odontoiatria e protesi dentaria è in grado di praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente. Il laureato individua le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità in linea con i principi e la pratica della odontoiatria di comunità. Il laureato è in grado di controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione.

L'odontoiatra conosce ed applica la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatria) ed è in grado di organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile.

Lo studio delle scienze cliniche odontostomatologiche integrato con l'attività didattica clinica esclusivamente professionalizzante consente al laureato di effettuare le cure del paziente con problematiche odontostomatologiche. Le sessioni cliniche in patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria preventiva e di comunità, odontoiatria conservativa e restaurativa, chirurgia orale, parodontologia, ortognatodonzia, gnatologia, clinica odontostomatologica, odontoiatria pediatrica, protesi ed implantoprotesi proseguono ed integrano le competenze maturate nelle diverse aree cliniche nei precedenti anni, enfatizzando anche le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- Possiede la capacità di impostare e realizzare in autonomia programmi terapeutici volti alla cura e riabilitazione del sistema stomatognatico
- È in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie mediche
- È in grado di gestire autonomamente il trattamento odontoiatrico del paziente
- È in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti.

L'autonomia di giudizio viene raggiunta dallo studente mediante il tirocinio clinico professionalizzante consistente nell'esecuzione di terapie su più pazienti con la supervisione dei tutor. Viene inoltre supportata da ricerche bibliografiche volte al reperimento della letteratura scientifica necessaria alla corretta valutazione dei casi trattati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- È in grado di comunicare efficacemente col paziente ed educarlo a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci fornendogli adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, al fine di ottenere il consenso informato alla terapia.
- Sa sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.
- Possiede una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio necessaria oltre che alla consultazione di testi e riviste scientifiche, all'approccio con i pazienti della Comunità Europea e non. Le abilità comunicative vengono sviluppate durante l'attività clinica lavorando negli ambulatori e relazionandosi con i pazienti, con gli operatori sanitari e con i docenti-tutor dei diversi insegnamenti. Determinante allo sviluppo delle abilità comunicative sarà anche il lavoro di redazione di tesi che prevede relazioni periodiche scritte da presentare al relatore ed ad una specifica commissione del corso di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- Possiede la capacità di consultare banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica ed analizzare la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile (*Evidence Based Dentistry*).
- È in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività esercitazionali, seminariali e di tirocinio pre-clinico e clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'odontoiatria svolge principalmente attività in regime libero-professionale. Con l'acquisizione di una specializzazione inerente l'odontostomatologia l'odontoiatria può accedere a concorsi pubblici ospedalieri. Il laureato in odontoiatria può accedere alla carriera universitaria.

Il Corso prepara alle professioni di

Dentisti e odontostomatologi

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il corso di Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria è ad accesso programmato (in base all'art. 1 della L. 264/99). La determinazione dei posti disponibili, le modalità di accesso e di svolgimento della prova sono stabilite annualmente con decreto ministeriale.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale nei campi della logica, della cultura generale, della biologia, della chimica, della matematica e della fisica.
4. La verifica della preparazione iniziale avviene tramite superamento del test di ingresso che prevede una soglia minima di 20 che esclude il candidato che non lo superi, soglia stabilita nei decreti ministeriali relativi alle modalità di svolgimento dei test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di 6 anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 360 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi previsti dall'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentale non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea magistrale non si articola in curricula.
2. Il piano di studio, descritto nell'allegato n. 2, viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma misurati con i Crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde a 25 ore di attività formativa così ripartita:

- 10 ore per le lezioni frontali, seminari o analoghe attività + 15 ore dedicate allo studio personale oppure
- 12,5 ore per le attività di tirocinio pre-clinico e per il tirocinio clinico + 12,5 ore dedicate alle esercitazioni individuali

3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; le attività così organizzate devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 12 crediti.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. **Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.** Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer o prova pratica pre-clinica e clinica. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. **Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.**

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede **6** appelli obbligatori, distribuiti nel corso dell'anno accademico, e **2** appelli facoltativi, distribuiti nelle due sessioni straordinarie (Finestra di Natale e Finestra di Pasqua). Per studenti laureandi e studenti fuori corso è possibile fissare ulteriori appelli qualora ve ne sia formale e motivata richiesta. Gli appelli possono essere ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione Consultiva Paritetica.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami **viene comunicato con 60 giorni di anticipo.** La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa e i regolamenti vigenti.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame al massimo tre volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 360 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in una discussione di un elaborato in seduta pubblica davanti ad una apposita commissione di docenti.
2. La dissertazione, che è un elaborato originale, volto a sviluppare le attitudini critiche del candidato, consiste nella revisione della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto, oppure in un saggio breve di ricerca sperimentale. La tesi, elaborata secondo le indicazioni presenti nel *Regolamento elaborato tesi di laurea* (pubblicato alla voce Regolamenti sul sito web del corso di laurea), può essere redatta anche in lingua inglese; la tesi deve essere accompagnata da un'adeguata sintesi in lingua italiana. La dissertazione è condotta sotto la guida di un Relatore, che può essere affiancato da un co-relatore, docente afferente al Corso di Laurea. Nel caso in cui il Relatore cessi definitivamente l'attività didattica in una data antecedente alla dissertazione, il suo ruolo è assunto a pieno titolo dal Docente che subentra nell'insegnamento.
3. La domanda di laurea deve essere presentata secondo le scadenze deliberate annualmente dal consiglio di corso di laurea e pubblicate sul sito web del corso di laurea.
- 3B. La dissertazione, nella sua forma definitiva, non passibile di ulteriori modifiche, è consegnata dal Candidato, nel formato cartaceo e elettronico, alla Segreteria Studenti del Polo delle Scienze Mediche, delle Scienze e Tecnologie del Farmaco e delle Biotecnologie, entro e non oltre i termine fissati per ogni sessione di laurea dal Consiglio di corso di laurea.
- 3C. La dissertazione in formato cartaceo viene consegnata dai candidati ai relatori e il riassunto dell'elaborato ai componenti della Commissione di Laurea dopo la pubblicazione della seduta della sessione entro 5 giorni dalla discussione.
4. La Commissione per l'esame generale di laurea deve essere composta da non meno di sette e non più di undici membri; la maggioranza dei membri deve essere costituita da professori ufficiali.
5. La valutazione conclusiva della carriera dello studente deve tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. A determinare il voto di laurea contribuiscono quindi, oltre la somma della media ponderata dei voti conseguiti negli esami e della prova finale, la durata degli studi (1 punto); le lodi ottenute negli esami di profitto (0.1 punto per lode); il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero ed alla durata).
- La commissione può all'unanimità attribuire la lode e la dignità di stampa; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 con lode e la dignità di stampa.
- Per l'attribuzione del punteggio nella prova finale, la Commissione di Laurea non potrà attribuire più di 4 punti alla tesi compilativa, non oltre 10 punti al saggio di ricerca sperimentale, compresa la metanalisi.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.
2. L'iscrizione ai corsi singoli per il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è consentita nel rispetto dei limiti previsti dalla programmazione degli accessi e delle risorse dichiarate. Tale limite massimo non può in alcun modo essere superato.
3. In caso di disponibilità di posti l'iscrizione per esigenza curriculare, concorsuale di aggiornamento e di riqualificazione professionale di cui all'art. 8 del Regolamento Studenti dell'Università di Torino deve essere documentata.
4. È possibile l'iscrizione a non più di in corso singolo per semestre
5. Le domande devono essere presentate alla Segreteria Studenti del Polo delle Scienze Mediche, delle Scienze e Tecnologie del Farmaco e delle Biotecnologie prima dell'inizio delle lezioni del primo e del secondo semestre didattico.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste le seguenti propedeuticità obbligatorie

Lo studente non può sostenere	Se prima non ha superato
Scienze mediche I	Istologia e anatomia, Fisiologia, Patologia generale
Odontoiatria restaurativa I	Istologia e anatomia, Fisiologia, Patologia generale, Scienze mediche I, Patologia medica
Odontoiatria restaurativa II	Odontoiatria restaurativa I, Scienze mediche II
Parodontologia II	Parodontologia I, Scienze mediche II
Gnatologia, neurologia e psichiatria	Istologia e anatomia, Fisiologia, Patologia generale, Scienze mediche I, Patologia medica
Discipline odontoprotesiche II	Discipline odontoprotesiche I
Ortognatodonzia II	Ortognatodonzia I
Patologia e terapia maxillo-facciale	Istologia e anatomia, Fisiologia, Patologia generale, Scienze mediche I, Patologia medica
Discipline odontoprotesiche III	Scienze mediche II, Discipline odontoprotesiche II
Diagnostica per immagini, chirurgia orale, radiodiagnostica e radioterapia	Istologia e anatomia

2. La frequenza alle attività formative è obbligatoria. Gli studenti devono acquisire almeno il 70% delle ore previste per ciascun insegnamento.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Agli studenti che provengono da corso di laurea magistrale della medesima classe il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengono da corso di laurea magistrale di classe diversa il CCLM convaliderà gli esami sostenuti dopo presa visione dei programmi e, se necessario, sentito il parere dei docenti titolari degli insegnamenti. Anche in questo caso verranno indicate espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati.

L'iscrizione al corso di laurea è comunque sempre subordinata alla verifica dei posti disponibili per l'anno di corso di ammissione secondo i posti assegnati per la coorte di riferimento dal Ministero.

2. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 2 crediti.

4. Per gli studi compiuti presso corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi universitarie dell'Unione Europea i crediti vengono riconosciuti dal CCLM dopo verifica del curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati dall'Università. L'esame della documentazione viene affidata alla apposita Commissione Riconoscimento Titolo Accademico Estero che presenta le proposte per la ratifica in Consiglio di Dipartimento. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso corsi di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in paesi extra-comunitari il CCLM affida alla stessa Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine. In entrambi i casi la Commissione definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e il CCLM dispone la possibilità per il laureato di iscriversi al Corso di studi che è comunque condizionata dalla disponibilità di posti.

Le domande devono essere consegnate presso la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti – Settore Studenti Stranieri e traduzioni entro il 31 maggio di ogni anno. Ogni domanda pervenuta in data successiva verrà valutata dalla commissione per l'anno accademico successivo. Coloro i quali chiedono il riconoscimento del titolo estero devono dimostrare di conoscere la lingua italiana con una certificazione di livello B2 (esame di lingua italiana destinato agli stranieri che la conoscono abbastanza bene e che vogliono misurare il livello di conoscenza raggiunto), cioè il livello dell'autonomia linguistica. Coloro che non sono in possesso della certificazione dovranno partecipare ai corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

Settore Scientifico Disciplinare	Cognome	Nome	Ruolo
MED/28	AIMETTI	Mario	PA
MED/31	ALBERA	Roberto	PO
MED/05	BALDOVINO	Simone	RU
MED/28	BASSI	Francesco	PO
BIO/14	BERTA	Giovanni Nicolao	RU
MED/28	BERUTTI	Elio	PO

MED/04	CANUTO	Rosa Angela	PO
BIO/13	CECCARELLI	Adriano	PA
MED/35	CERVETTI	Ornella	PO
MED/28	COSCIA	Domenio	FUNZIONI SSN
BIO/10	CREPALDI	Tiziana	PA
MED/28	DEFABIANIS	Patrizia	PA
MED/28	DEREGIBUS	Andrea	RU
MED/43	DI VELLA	Giancarlo	PA
MED/09	DURAZZO	Marilena	PO
MED/28	GANDOLFO	Sergio	PO
MED/28	GASSINO	Gianfranco	PA
MED/42	GIANINO	Maria Michela	PA
MED/11	GIUSTETTO	Carla	PA
MED/09	GRUDEN	Gabriella	PA
MED/07	LANDOLFO	Santo	PO
MED/13	MACCARIO	Mauro	PA
MED/26	MAURO	Alessandro	PO
MED/41	MAZZEO	Anna	RU
MED/28	MODICA	Fabio	RU
MED/28	MUSSANO	Federico	RU
MED/04	MUZIO	Giuliana	RU
MED/28	NOTARO	Vincenzo	RU
MED/18	OLIVERO	Giorgio	PA
MED/28	PIANCINO	Maria Grazia	RU
MED/28	PASQUALINI	Damiano	PA
MED/28	PENTENERO	Monica	PA
BIO/13	PERGOLIZZI	Barbara	RU
MED/28	PIANCINO	Maria Grazia	RU
MED/29	RAMIERI	GUGLIELMO	PA
BIO/09	ROATTA	Silvestro	PA
MED/25	ROCCA	Paola	PO
MED/05	ROCCATELLO	Dario	PO
MED/28	ROMANO	Federica	RUTD
FIS/07	SACCHI	Roberto	PA
BIO/16	SASSOE' POGNETTO	Marco	PA
MED/28	SCHIERANO	Gianmario	PA
MED/28	SCOTTI	Nicola	RU
MED/42	SILIKUINI	Roberta	PO
ING-IND/22	SPRIANO	Silvia Maria	PA

BIO/17	TAMAGNONE	Lorenzo	PA
BIO/11	TAVERNA	Daniela	PA
BIO/10	TURRINI	Francesco Michelangelo	PO
MED/42	ZOTTI	Carla	PA
INF/01			DCNT
L-LIN/12			DCNT

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

BASSI	Francesco	Professore Ordinario	MED/28 - malattie odontostomatologiche
BERUTTI	Elio	Professore Ordinario	MED/28 - malattie odontostomatologiche
CANUTO	Rosa Angela	Professore Ordinario	MED/04 - patologia generale
CAROSSA	Stefano	Professore Ordinario	MED/28 - malattie odontostomatologiche
CERUTI	Paola	Ricercatore	MED/28 - malattie odontostomatologiche
CREPALDI	Tiziana	Professore Associato	BIO/10 - biochimica
DEFABIANIS	Patrizia	Professore Associato	MED/28 - malattie odontostomatologiche
DEREGIBUS	Andrea Piero	Ricercatore	MED/28 - malattie odontostomatologiche
GASSINO	Gianfranco	Professore Associato	MED/28 - malattie odontostomatologiche
MUSSANO	Federico	Ricercatore	MED/28 - malattie odontostomatologiche
NOTARO	Vincenzo	Ricercatore	MED/28 - malattie odontostomatologiche
PASQUALINI	Damiano	Professore Associato	MED/28 - malattie odontostomatologiche
PENTENERO	Monica	Professore Associato	MED/28 - malattie odontostomatologiche
PIANCINO	Maria Grazia	Ricercatore	MED/28 - malattie odontostomatologiche
ROATTA	Silvestro	Professore Associato	BIO/09
SCHIERANO	Gianmario	Professore Associato	MED/28 - malattie odontostomatologiche
SCOTTI	Nicola	Ricercatore	MED/28 - malattie odontostomatologiche
TAMAGNONE	Luca	Professore Associato	BIO/17 - istologia

ARTICOLO 14 **Orientamento e Tutorato**

1. Le attività di orientamento, in stretto raccordo con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte), prevedono iniziative di tipo informativo (come ad esempio le Giornate di Orientamento), formativo e consulenziale rivolte alle future matricole ed in particolare agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che intendono proseguire i propri studi e iscriversi all'Università.

Il corso di laurea organizza per gli studenti delle scuole superiori incontri presso la Dental School, sede delle attività didattiche, illustrativi della struttura e divulgativi del percorso didattico. Sono presenti all'iniziativa docenti, studenti del corso e neo-laureati per rispondere ai quesiti riguardanti il percorso formativo e gli sbocchi occupazionali.

2. Il tutorato comprende attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, dal tentativo di colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario nelle

prime fasi della loro carriera, a quello di migliorare la qualità dell'apprendimento e fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea. Svolgono attività di tutoraggio i docenti coordinatori di anno e il docente referente per l'internalizzazione.

3. Per il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria è prevista anche la figura del "**Tutor clinico**". I "tutor clinici" vengono assegnati agli studenti che devono svolgere i tirocini clinici professionalizzanti all'interno degli ambulatori della Dental School - Azienda ospedaliero universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

Docenti

Mario AIMETTI	Parodontologia
Francesco BASSI	Protesi
Elio BERUTTI	Endodonzia
Silvio Diego BIANCHI	Radiologia
Roberto BROCCOLETTI	Patologia orale
Stefano CAROSSA	Protesi
Marilena DURAZZO	Medicina interna
Paola CERUTI	Protesi
Anna MAZZEO	Anestesiologia
Fabio MODICA	Chirurgia orale
Patrizia DEFABIANIS	Patologia dell'infanzia
Andrea Piero DEREGIBUS	Ortognatodonzia
Gianfranco GASSINO	Protesi
Vincenzo NOTARO	Protesi
Damiano PASQUALINI	Endodonzia
Maria Grazia PIANCINO	Ortognatodonzia
Federico MUSSANO	Protesi
Gabriella GRUDEN	Medicina interna
Gianmario SCHIERANO	Protesi
Nicola SCOTTI	Conservativa
Federica ROMANO	Parodontologia

Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo

Domenico COSCIA	Chirurgia orale
Alessandro DELL'ACQUA	Chirurgia orale

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico); può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Il Consiglio di Corso di Studio nomina il Gruppo di Riesame, che procede all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) del Corso di Studio.

3. Il Rapporto di Riesame è un processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Rapporto di

Riesame individua le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del Corso di Studio, da un numero di professori stabilito dal Consiglio del Corso di Studio e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del Corso di Studio sottopone i Rapporti di riesame al Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica della Scuola di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Commissione consultiva paritetica

1. Nel Consiglio di corso di studio è istituita la **Commissione consultiva paritetica (CCP)** con compiti di istruzione e di proposta.

2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative. La CCP ha inoltre il compito di valutare la carriera degli studenti richiedenti trasferimento in ingresso e le richieste di riconoscimento del titolo accademico estero.

4. Il Presidente del Corso di studio può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il consiglio di corso di studio istituisce le seguenti ulteriori commissioni permanenti che durano in carica per 3 anni accademici:

a. La Commissione Riconoscimento Titolo Accademico Estero i cui lavori devono essere approvati dal Consiglio di Dipartimento di riferimento;

b. La Commissione Convalida Carriere Studenti e Trasferimenti con funzione deliberativa. Avverso le delibere della Commissione è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

Entrambe le commissioni sono composte dai membri della Commissione consultiva paritetica.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Il regolamento didattico dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO N. 1 RAD 2016

ALLEGATO N. 2 PERCORSO FORMATIVO A.A. 2016/2017